

Green Deal: ecco le strategie europee su biodiversità e agroalimentare



La Commissione europea ha presentato ufficialmente oggi le strategie sulla **biodiversità** e sul sistema agroalimentare (**Farm to fork**).

«Il Coronavirus ha dimostrato quanto siamo vulnerabili e quanto sia importante recuperare il rapporto tra uomo e natura» ha detto il vicepresidente della Commissione europea Frans Timmermans presentando (insieme alla commissaria

alla salute Stella Kyriakides e a quello all'ambiente Virginijus Sinkevicius) le due strategie che sono «**il cuore del Green Deal**»

Come già anticipato da *L'Informatore Agrario* (vedi notizia), la Commissione si propone di:

- tagliare l'uso dei pesticidi del 50% e dei fertilizzanti del 20%,
- trasformare il 10% delle terre agricole Ue in elementi di paesaggio collegati tra loro,
- istituire aree protette sul 30% delle terre e dei mari Ue (di cui il 10% sottoposte a vincoli stringenti come il divieto di pesca),
- piantare tre miliardi di alberi,
- dimezzare le vendite di antibiotici agli allevamenti e agli impianti di acquacoltura,
- di «liberare» 25.000 chilometri di fiumi dalle barriere artificiali,
- portare a coltivazione bio il 25% dei terreni agricoli.

Per raggiungere i numerosi **obiettivi che la Commissione fissa al 2030**, l'Esecutivo ha presentato anche un'agenda di iniziative legislative. Nel 2022 sono previste due proposte sull'etichettatura, una per **l'indicazione di origine obbligatoria degli alimenti**, l'altra per **informazioni chiare e leggibili sul loro valore nutrizionale** (come per esempio il nutriscore francese).

«Siamo pronti a raccogliere la sfida ambiziosa che ci lancia oggi la Commissione europea con le sue strategie Farm to fork e biodiversità, ma **non a qualunque prezzo**» è stato il primo commento di **Paolo De Castro**, coordinatore S&D alla Commissione agricoltura dell'Europarlamento. Le due comunicazioni, benché non ancora vincolanti – spiega l'eurodeputato – ci permettono di lanciare un profondo confronto sul futuro del nostro sistema agroalimentare e come ComAgri lavoreremo affinché **ciascuno degli interventi** nelle 27 aree legislative identificate dalle due strategie, **sia basato su una rigorosa analisi di impatto, e coinvolga tutti gli attori della filiera**».

«Sono molto ambiziosi gli obiettivi delle due comunicazioni sulla sostenibilità presentate oggi dalla Commissione europea e che avranno un impatto significativo non solo dal punto di vista ambientale, ma anche socioeconomico» ha il presidente di Alleanza cooperative agroalimentari **Giorgio Mercuri**. «Per non mettere a repentaglio la competitività del settore agroalimentare che la Commissione stessa definisce strategico **è tuttavia indispensabile a nostro avviso che la strategia sia fondata su premesse scientifiche rigorose**, che ci siano **adeguate dotazioni finanziarie** e che venga garantita una coerenza tra le diverse politiche comunitarie».